

che aiuteranno a vivere la Regola nella contingenza storica odierna e nella varietà delle situazioni ambientali» (Emanuela Di Nunzio, presidente internazionale). Tutto questo ci fa comprendere che le Costituzioni non vanno lette come un libro qualsiasi, ma vanno prese in esame col contributo di tutti, in fraternità risalendo alle fonti (la Regola, i documenti del Vaticano II, la tradizione francescana, il rituale). Occorre anche saperne trarre un linguaggio che ne esprima i contenuti e che indichi per ciascuno non una superficiale conoscenza, ma appartenenza e partecipazione, all'interno della Chiesa che ne autorizza una «leale e autentica interpretazione». Senza imbrigliare le iniziative particolari e la vitalità delle singole fraternità, le Costituzioni sono «un'occasione da non perdere, una ricchezza da non sotterrare, una vita da non ibernare. Sono provocazione, proposta, coscienza critica» (Luigi Monaco).

Ai francescani secolari si offre oggi lo spazio per rinnovare la grande avventura di scoprire e proporre uno stile di vita «che si radica nella paternità di Dio, nella fraternità con tutti gli uomini, nella consonanza con la natura» (E. Di Nunzio).

Cari fratelli e sorelle dell'OFS, non perdiamo questa possibilità e, guidati dallo Spirito, sappiamo attingere dalle Costituzioni un nuovo slancio per rendere viva e vitale la nostra vocazione nella certezza che, se poco è possibile a noi, «tutto è possibile a Dio». Il Signore dia a tutti la sua pace.

Agenda ofs

Rinnovo consigli

Lugo, 28 aprile - Elette: Elisa Cerfogli, ministra; Giannetta Graziani, vice-ministra. Consigliere: Bice Bacchilega, Adriana Reggi, Margherita Capucci e Jolanda Cani.

Maiano Monti, 5 maggio - Elette: Olimpia Vistoli, ministra. Consigliere: Angelina Raspadori, Maria Malvolti, Lena Bellosi.

Forlì, 27 maggio - Eletti: Luca Quadrelli, ministro; Cristina Bertini, vice-ministra. Consiglieri: Isabella Baldini, Alberto Gardini, Andrea Antonini.

Fraternità Regionale OFS-Gi.Fra. - Castel San Pietro Terme

Le fraternità OFS della Provincia si concedono un breve periodo di riposo dalle attività. I responsabili regionali augurano a tutti i francescani di vivere nella gioia il loro tempo libero sempre ricordando che qualsiasi cosa facciamo siamo del Signore. A tutti la Sua pace.

Allegretto al chiaro di stella

di CLARA D'ESPOSITO

Carissimo Serafino,

ti scrivo sotto la spinta di una grande emozione; un'emozione che ha travolto tutti, in questa fine d'agosto, incollando i nostri sguardi al televisore, dovunque noi fossimo, ai monti o al mare. Ti parlo, naturalmente, del golpe in Russia e della insperata vittoria di Gorbaciov; sebbene bisognerebbe forse dire la meritata vittoria di Eltsin; o forse dire la stupefacente vittoria di una imprevista e travolgente troika: e cioè di Gorbaciov, di Eltsin e Shevardnaze. Perché anche questo è uno degli aspetti della democrazia; la democrazia ha sempre più corde al suo arco: essa, a differenza delle dittature, non si regge mai, né può reggersi, su un uomo solo. Quanto li abbiamo amati, questi uomini della nascente democrazia, in questi giorni pericolosi per la Russia e per il mondo! Ci sono sembrati perfino belli: il brutto e goffo Eltsin, il pesante Gorbaciov, l'enigmatico, bizzarro Shevardnaze: essi, così diversi tra loro, così diversi da noi, divenuti improvvisamente vicini, importanti, familiari a noi come non sono mai stati i nostri uomini di Governo. Io ero a un convegno francescano, mentre accadevano queste cose; e la notizia dell'insperata vittoria ci è stata data in assemblea da uno dei nostri Assistenti. E' scoppiato, all'istante, il canto del Ma-